

ANALISI BILANCIO DI PREVISIONE 2024

CONTO ECONOMICO

Per il 2024 si prevede un importante incremento dei proventi (+50,9 milioni) a fronte di un più contenuto aumento dei costi (+29,9 milioni). **Si prevede di chiudere il bilancio 2024 in pareggio: perciò non avremo utili di bilancio da utilizzare per emergenze. Questo vuol dire che non avremo margini di errore in una fase in cui l'ateneo dovrà affrontare i grossi rischi degli investimenti edilizi nei campus MIND e Saini.** Per il 2023 si era previsto un importante incremento dei costi (+32,1 milioni) e un più contenuto incremento dei proventi (+12,6 milioni) operativi. Perciò le "uscite" al termine del 2023 verosimilmente saranno più alte delle "entrate" e potremo andare in deficit di quasi 20,3 milioni di euro, dovendo ricorrere agli ultimi utili di bilancio non vincolati degli anni precedenti per coprire il "rosso". Nel triennio precedente, le previsioni erano state di espansione costante con proventi e costi che aumentavano equilibratamente e parallelamente (+44, +27, +12,5 milioni preventivati sia nei costi che nei proventi per gli anni 2022, 2021, 2020).

A) PROVENTI OPERATIVI. 603,2 M (M=milioni) compresi i finanziamenti esterni (+50,9 M)

I) PROVENTI PROPRI.

1) Proventi per la didattica = 91,3 M (+0,5 M €):

- Rimangono costanti i contributi degli studenti (80 M). Viene rispettato il limite di legge del 20% nel rapporto FFO/contribuzione studentesca (ora al 17,69%, in calo del 0,86%).

II) CONTRIBUTI.

1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali = 453,3 M (+38,9 M):

- FFO non vincolato 325 M (+11,6). **In realtà la stima più completa prevede 329,6 milioni, con incremento di 11,5 milioni rispetto ai 318,1 milioni stimati nel 2023: è un dato positivo.** Di questi, 32,1 milioni sono stati stanziati a copertura del consolidamento dei piani straordinari di assunzioni di docenti e personale TAB per gli anni 2022/23, **senza impiego di ulteriori punti ordinari e straordinari per il 2024 con il fine di mantenere un equilibrio con la crescita degli incrementi retributivi che riguardano principalmente la docenza. In sostanza, non si assumeranno altri docenti e TAB per far fronte all'aumento dei costi determinato dall'incremento del numero dei docenti e dei loro avanzamenti di carriera: perciò il personale TAB pagherà anche per la docenza.** I maggiori costi di scatti stipendiali e aumenti ISTAT della docenza sono solo in parte previsti nei contributi ma sono conteggiati nei costi. Si tratta di circa 2 milioni per gli scatti stipendiali (finanziati dal Ministero nel FFO) e altri 2 milioni per gli adeguamenti ISTAT che invece sono a carico del bilancio di UniMi.
- Post lauream 7 M (+0,3);
- Dipartimenti di eccellenza 19,2 M (+19,2 in quanto nella previsione 2023 non si conoscevano ancora quanti dipartimenti di eccellenza sarebbero stati finanziati per il quinquennio 2023/28, quindi in realtà sono stati finanziati anche per il 2023);
- Finanziamenti PON e PNRR da MUR 12,6 (+2,6);
- Contratti di formazione area medica finanziati da MEF 84,8 M (+5,1).

2) Contributi Regioni e Province autonome = 7,9 M (+0,6):

- da Regione Lombardia per scuole specializzazione mediche, mense, residenze e borse di studio degli studenti.

6) Contributi da altri (pubblici) = 0,7 M (stabile):

- principalmente da ospedali ed istituti di ricerca per borse di dottorato.

7) Contributi da altri (privati) = 21,5 M (+7,1):

- principalmente da Fondazioni per borse di ricerca e dottorato e posti di ricercatore.

IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO.

18,7 M (+3):

- da Regione per borse di studio regionali 15,4 M (+2,3) (nel 2023 la Regione ha poi integrato il finanziamento con 5,3 milioni per garantire la copertura di tutte le borse di studio, a cui si sono sommati 3,7 milioni dal PNRR, registrando anche un avanzo da usare l'anno successivo. Per il 2024 si prevede che saranno necessari almeno 23 milioni complessivi, fino a un massimo di 30. Se la Regione non stanzierà ulteriori risorse, la copertura una tantum dovrà essere fatta a carico del bilancio UniMi);
- dagli studenti per rette residenze 3,3 M (+0,7) (previsti 1.201 posti disponibili. L'incremento dell'entrata è determinato dai nuovi 268 della residenza Ripamonti co finanziata dal MUR).

V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI.

9,5 M (+0,5):

- Fitti attivi e utilizzo spazi 1,5 M (stabile) + pochi brevetti (stabile) e "Fuori Salone" 0,2 M (stabile) = 1,7 M (stabile).

Commento. Gli introiti dai fitti attivi e utilizzo spazi alimentano per il 60% il Fondo Comune d'Ateneo (FCA) che viene distribuito ai lavoratori. Purtroppo non è previsto alcun incremento.

- Pergamene di laurea 1,4 M (stabile) (comprende introiti da master e corsi di perfezionamento che alimentano il Fondo Comune d'Ateneo);
- Recuperi e rimborsi da convenzioni edilizie 1,7 M (stabile). 810.000 € da ospedale S.Paolo per Beldiletto (+60.000 €), 350.000 € da CNR per LITA Segrate, 290.000 € da CNR per altri dipartimenti, 130.000 € da INFN per Fisica, 60.000 € Seed4Innovation (-90.000 €), 70.000 € da merchandising (ma si tenga presente che il merchandising è una voce in perdita in quanto costa 120.000 € l'anno);
- Recupero del "contributo mensa" sulle borse di studio 4 M (+0,5) (dovrebbe essere una partita di giro in quanto prelievo operato sulle borse e girato alle mense);
- Recupero delle borse per il diritto allo studio per revoca 500.000 € (stabile). Commento: importante lavoro di controllo e recupero crediti da parte delle Segreterie Studenti che andrebbe ulteriormente implementato.

ORGANICI

Tabella organici previsti al 31/12/2024.

Docenti e ricercatori					
Ruolo	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/10/2023*	ingressi/assunzioni previsti nel 2024**	Cessazioni previste 2024	Consistenza prevista al 31/12/2024
Professori ordinari	655	671	45	25	691
Professori associati	1049	1084	171	9	1246
Ricercatori Universitari	181	165	0	5	160
Totali	1885	1920	216	39	2097

* sul totale sono compresi i posti finanziati dall'esterno, così distinti: 20 professori ordinari; 27

professori associati

** compresi i passaggi da RTDB a PA

Ricercatori a tempo determinato					
Ruolo	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/10/2023*	ingressi/assunzioni previsti nel 2024	Cessazioni previste 2024	Consistenza prevista al 31/12/2024
RTT	0	0	74**	0	74
RTD B	308	304	68***	146	226
RTD A	228	298	10****	41	267
Totali	536	602	152	187	567

* sul totale sono compresi i posti finanziati dall'esterno, così distinti: 19 RTD B e 194 RTD

** di cui 16 RTT saranno finanziati nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027

*** di cui 8 finanziati da convenzioni esterne, 11 nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza

**** di cui 4 posizioni finanziate su risorse PNRR

Personale Dirigente e TAB

Ruolo	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/10/2023	ingressi/assunzioni previsti nel 2024*	Cessazioni previste 2024	Consistenza prevista al 31/12/2024
Dirigenti**	11	11	5	0	16
PTAB	1916	1967	104	43	2028
Collaboratori ed esperti linguistici	27	30	0	4	26
Totali	1954	2008	109	47	2070

*compresi gli eventuali passaggi di interni

** nei dirigenti è ricompreso il Direttore Generale e i Dirigenti a tempo determinato

Organici. Situazione al 31/12/2023:

Docenti e ricercatori = 2.522 unità, + 101 rispetto al 2022

Personale TAB = 2.008 unità*, + 54 rispetto al 2022 *(a questi si aggiungono 83 TAB a tempo determinato)

Commento. La previsione era di un incremento di 178 unità di personale TAB entro il termine del 2023 mentre in realtà le nuove assunzioni hanno comportato un incremento di sole 54 unità, cioè meno di un terzo di quelle previste (30%). Ciò è stato determinato dalle difficoltà nell'espletamento dei concorsi più volte denunciate dalla CGIL d'ateneo. Vi ricordiamo che le risorse per il piano straordinario di reclutamento per gli anni 2022/23, sono state divise al 50-50% tra docenti e TAB per riequilibrare gli organici che a oggi vedono ben 514 docenti in più dei TAB: assunzioni che, a regime, dovrebbero incrementare di oltre 200 unità il personale T.A.B. Assunzioni che sono procedute estremamente a rilento, per motivi non imputabili all'ufficio concorsi. Un po' per problemi legati alla costituzione di commissioni di concorso composte esclusivamente da esterni (la CGIL d'ateneo ha chiesto che almeno per i concorsi da C e D si ricorra a componenti interni per velocizzare le procedure), un po' perché, in assenza di progressioni verticali per i passaggi a categorie superiori (PEV), oltre il 34% dei posti messi a concorso sono andati ad interni (41 su 120), limitando di conseguenza l'assunzione di esterni: per questo la CGIL d'ateneo chiede da tempo dei concorsi riservati per personale interno per fare le PEV. Infine, non sono trascurabili le decine di colleghi che si trasferiscono presso altri enti o danno volontarie dimissioni, a dimostrazione di come sia necessario incrementare gli stipendi del personale T.A.B. con adeguati livelli di Fondo Comune d'Ateneo (FCA) e assicurando al più presto la progressione economica orizzontale (PEO), cioè il passaggio alla posizione economica superiore.

Previsione al 31/12/2024:

Docenti e ricercatori = 2.664 unità, + 142 rispetto al 2023

Personale TAB = 2.070 unità, + 62 rispetto al 2023

Commento. La previsione per il 2024 prevede ancora un notevole incremento di docenti associati e ricercatori a fronte di un più contenuto aumento del personale TAB. E' inaccettabile considerato la tendenza degli ultimi 5 anni che ha privilegiato le assunzioni dei docenti aumentati di oltre 400 unità mentre il personale TAB è rimasto quasi invariato: la spesa retributiva per i docenti è insostenibile per il bilancio di UniMi.

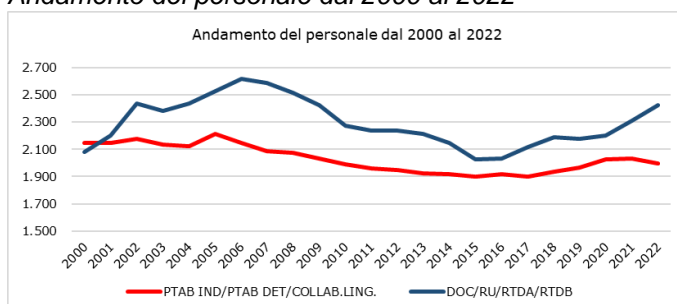
Costi del personale tra il 2017 e il 2023:

Docenti e ricercatori = +28,71% (+44,4 mln)

Personale TAB = +13,8% (+9,4 mln)

Pertanto il tasso di incremento del costo del personale docente nel periodo 2017/2023 è stato di più del doppio di quello del personale TAB.

Andamento del personale dal 2000 al 2022



Commento. Nel 2000, il personale TAB era più di quello docente, così come accade nella maggior parte dei grandi atenei nazionali e stranieri. Oggi il divario tra docenti/ricercatori e personale TAB (a tempo indeterminato e determinato) è di 514 unità a favore dei primi. Senza un'inversione di rotta nelle scelte sui reclutamenti, non sarà possibile riequilibrare l'attuale squilibrio numerico di personale.

*Seppure non serva un taglio delle spese del personale per il piano di sostenibilità di MIND, si suggerisce di diluire nel tempo l'utilizzo dei punti organico ordinari dando invece un'accelerata all'utilizzo dei punti organico straordinari (di cui il 50% va al PTAB). Verranno utilizzati solo i punti organico straordinari 2022/23 deliberati e non ancora utilizzati, cioè circa 10 punti (utilizzati 42/44 su 54) per il personale TAB. Gli straordinari 2024 (60 punti per il PTAB) saranno utilizzati solo dal 1/1/2025 al 31/10/2025 per non mandare in rosso il bilancio 2024 messo in crisi dalla spesa del personale docente. Pertanto non verranno bandite assunzioni ulteriori durante il 2024, se non per prese di servizio dal 2025. In sostanza, **non si assumeranno altri docenti e TAB (al netto dei posti già deliberato dal CdA) per far fronte all'aumento dei costi determinato dall'incremento del numero dei docenti e dei loro avanzamenti di carriera: perciò il personale TAB pagherà anche per la docenza.** Però così stiamo rinunciando, almeno temporalmente, a 15,5 mln che potrebbero essere utili per le assunzioni straordinarie del 2024/25.*

B) COSTI OPERATIVI. 583,6 M compresi i finanziamenti esterni (+29,9).

VII) COSTI DEL PERSONALE.

299,7 M (+9,5).

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:

a) docenti/ricercatori = 210,6 M (+10,1)

- Con l'esclusione dei posti finanziati dall'esterno, l'aumento della spesa per docenti e ricercatori sarà di 4,8 milioni rispetto al preventivo 2023, essenzialmente determinato dal passaggio a professore associato di circa 170 ricercatori RTD-B abilitati, dal reclutamento di circa 70 nuovi ricercatori in *tenure track* RTT, dalla contestuale diminuzione di un numero equivalente di RTD-B, da un incremento di circa 20 professori ordinari. La previsione del 2023 rispetto al 2022 fu di un incremento di 12 milioni, perciò effettivamente si prevede un rallentamento nella crescita della spesa per la docenza, che comunque continuerà a crescere.

b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.) = 4,3 M (-1,7)

- Costo relativo agli assegni di ricerca. Una modifica della norma prevede che siano ad esaurimento nel corso del 2023. Verranno sostituiti da una nuova figura di contrattisti di ricerca. Per contenere i costi edilizi, non saranno finanziati assegni di ricerca a carico del bilancio: si faranno solo quelli finanziati esternamente.

c) docenti a contratto = 1,9 M (-0,1)

- E' prevista una piccola riduzione delle ore di docenza a contratto. La didattica "a contratto" non eccede il 30% della didattica erogata complessiva, come da obiettivo UniMi.

d) esperti linguistici = 0,9 M (+0,1).

- E' previsto un incremento di spesa a fronte dell'assunzione di 7 nuovi collaboratori esperti linguistici CEL.

e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca = 1,1 M (-0,2).

- Principalmente destinato al pagamento dei formatori linguistici SLAM (555.000€: -226.000€). E' prevista una riduzione del 28% dei compensi per i formatori esterni del centro linguistico SLAM a fronte dell'assunzione di 7 nuovi collaboratori esperti linguistici CEL.

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo = 80,7 M (+1,4).

*La previsione di incremento dei costi del personale TAB di 1,4 mln è imputabile per circa 0,5 mln al costo di 5 nuovi dirigenti (da 11 diventeranno 16) che si prevede di assumere nel corso del 2024. Si tenga presente che gli atenei simili a noi con cui ci confrontiamo (UniTo e UniPd) hanno una decina di dirigenti: perché UniMi dovrebbe necessitare del 50% in più di dirigenti? Nella relazione a pg.15 si specifica che il costo totale comprensivo di tutte le voci accessorie e oneri è +4 mln rispetto al preconsuntivo 2023 e +1,6 mln rispetto alla previsione 2023: la differenza tra previsione 2023 e preconsuntivo 2023 è dovuta al fatto che nel 2023 ci si aspettava di assumere molto più personale TAB che non è stato assunto per i ritardi sui concorsi (l'organico è aumentato di sole 54 unità rispetto alle 178 previste). **A livello di unità di personale, l'incremento previsto nel 2024 è di 62 unità di cui 5 dirigenti: da qui l'incremento di circa 3,5 mln previsto nel 2024 rispetto al preconsuntivo 2023.***

La spesa personale TAB 2024 comprende:

- L'esaurimento di 54 punti organico straordinari 2022/23. Rimangono circa 10-12 punti da utilizzare entro il 31/10/2024
- IVC indennità di vacanza contrattuale 6,7%
- Proroga una tantum 1,5%
- PEO 2023 720.000 € + 271.000 € oneri
- PEO 2024 (360.000 €)

Si consideri inoltre la spesa costante di 2,4 mln per i "Buoni pasto e Mensa".

Commento. Non vengono citati i circa 2 milioni di euro annuali previsti dalla legge di bilancio 2022 per la valorizzazione del personale (per finalità di didattica, ricerca e terza missione), per i quali mancano ancora i decreti attuativi: si tratta di 2 mln per il 2022 e 2 mln per il 2023 che sono stati accantonati e 2 mln per il 2024 che non sono stati previsti in attesa della firma definitiva del CCNL 2019/21. Non sono stati conteggiati maggiori costi derivanti dalla destinazione delle risorse dei PRIN al FCA del PTAB (verranno accantonati per il FCA i soliti 2,1 mln). Stimiamo che l'erogazione del buono pasto per chi è in telelavoro possa costare circa 200.000 € l'anno: è previsto dal CCNL 2019/21 in fase di sottoscrizione: la spesa non è stata preventivata ma i 2,4 mln per i buoni pasto non vengono mai spesi perciò dovrebbero esserci risorse sufficienti. **La firma definitiva del CCNL 2019/21 permetterà di sbloccare molte risorse per il personale TAB. Verrà incrementata l'indennità d'ateneo di luglio: B +300€, C +360 €, D +420€, EP +450€. Verranno distribuite anche le tranches arretrate relative agli anni 2022 e 2023. Verrà contrattato circa 1 milione di euro all'anno aggiuntivo per il salario accessorio per "valorizzazione". Si dovrà erogare il buono pasto per il personale in telelavoro.**

Altri costi e interventi a favore del personale declinati in altre voci del bilancio (macrovoce "Costi della gestione corrente"). Spesa per il welfare destinato a tutto il personale dell'ateneo (TAB, docente, ricercatore, specializzandi, dottorandi, assegnisti).

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Asili nido - welfare PTA	108.000,00
Centri ricreativi/campus estivi - welfare PTA	75.000,00
Contributo diritto allo studio per i figli dei dipendenti - da scuola materna a università - welfare PTA	150.000,00
Contributo per la non autosufficienza familiare - welfare PTA	50.000,00
Asili nido - welfare docenti	36.000,00
Centri ricreativi/campus estivi - welfare docenti	15.000,00
Contributo diritto allo studio per i figli dei dipendenti - da scuola materna a università - welfare docenti	35.000,00
Asili nido - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	65.000,00
Centri ricreativi estivi - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	10.000,00

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Contributo Mobilità - welfare PTA	380.000,00
Contributo Mobilità - welfare docenti	210.000,00
Assistenza Sanitaria - welfare PTA	780.000,00
Assistenza Sanitaria - welfare docenti	635.000,00
Interventi assistenziali al personale e sussidi	50.000,00

Descrizione intervento	Risorse assegnate
Associazione dei dipendenti, familiari, dottorandi, specializzandi e assegnisti (ARCUS)	250.000,00
Trasporto disabili PTA	71.000,00
Maestro coro /Teatro	30.000,00

La spesa per ARCUS è di 250.000 €: era stata incrementata di 50.000 € nel corso del 2022 e poi ulteriormente incrementata di 50.000 € nel 2023. 100.000 € riguardano i docenti ma non pesano sul fondo welfare.

Commento. Spesa costante per welfare (2,8 milioni di cui 1,4 milioni per l'assicurazione sanitaria) e sussidi (50.000 €): è un dato positivo. Nel corso del 2024 bisognerà fare la nuova gara per l'assicurazione sanitaria che decorrerà dal 2025: sarà importante migliorarne le condizioni dato che l'attuale Poste Assicura non è soddisfacente, eventualmente prevedendo un maggiore impegno economico dell'ateneo.

IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE.

274,5 M (+20,2):

1) Costi per sostegno agli studenti 124,1 M (+7,5):

- principalmente per contratti di formazione specialistica di area medica (84,3 milioni) e borse di studio ministeriali per dottorati di ricerca (23,5 milioni). Incremento determinato dal maggiore finanziamento ministeriale che copre interamente la spesa per contratti di formazione specialistica di area medica (+5,1) e borse di studio per dottorati finanziate dal ministero nel PON-PNR (+1,9). L'ateneo dovrà finanziare 820.000 € per integrare le borse di dottorato del 39° ciclo. +0,4 mln per rimborsi iscrizioni non dovute in caso di proroga dell'anno accademico (sessione laurea bonus di giugno).

2) Costi per il diritto allo studio 21,9 M (+1,7):

- Borse integrative d'Ateneo 1,9 M (stabile). Costo interamente a carico di UniMi;
- Borse per il diritto allo Studio 15,4 M (+2,3). Finanziato dalla Regione;
- Servizio mensa e alberghieri per il diritto allo Studio 4,6 M (-0,5). Co-finanziamento della Regione. Il costo del contratto mensile di 2,8 milioni (+0,2, di cui 0,5 mln coperti dall'incremento della retta) è integralmente a carico di UniMi. Riduzione di -0,8 mln per gestione residenze per la chiusura di alcune per ristrutturazione.

3) Costi per l'attività editoriale 0,6 M (stabile):

- principalmente per nuova spesa di pubblicazioni in Open Access (349.000 €, taglio di -42.000 €). In realtà il taglio su Open Access è di 100.000 € a cui segue però un incremento di 50.000 € per University Press in quanto la scelta strategica è di privilegiare diamond open access, che impegna l'Istituzione ma non prevede costi per i lettori né costi per gli autori.

5) Acquisto materiale consumo per laboratori 6,8 M (+0,1):

- finanziamento ricerca per i dipartimenti. Assegnazioni stabili per la ricerca dei Dipartimenti = 4,6 milioni (stabili) di cui: dotazione istituzionale 3,2; Transition Grant Horizon Europe 0,5; scavi archeologici 0,4; ERC, Montalcini, studiosi chiara fama 0,5 milioni. Previsti anche 0,4 mln per Seed4Innovation.

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico 6,8 M (+0,2)

- soprattutto per l'incremento dei costi della biblioteca digitale e degli acquisti di periodici on-line.

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali 70,1 M (-9,3):

- Gas, Teleriscaldamento, Acqua, Energia elettrica 22,6 M (-10,4). **Commento: si ipotizza che i costi energetici nel 2024 torneranno a essere di poco superiori ai valori del 2021 (quando furono 18,6) scendendo decisamente rispetto alle cifre del 2022 (36 milioni).**
- Canone e servizi banche dati biblioteche 0,8 M (-0,1). Comprende 233.000 € progetto Alma biblioteche;
- Manutenzione ordinaria edilizia e traslochi 17,3 M (-1,4). Di cui 10 mln (-2) per piccoli interventi: rinvio degli interventi non prioritari. Si opereranno solo i seguenti interventi: arredi residenze S.Sofia, arredi e variante uffici e aule Mercalli, idoneità statica Festa del Perdono, variante via Saldini;
- Manutenzione ordinaria telecomunicazioni e Assistenza informatica 7,6 M (+3,8). Di cui: 0,8 mln per manutenzione postazioni di lavoro; 0,2 mln per assistenza siti web dipartimenti e SBA; 0,5 mln assistenza e manutenzione applicativo gestione carriere Segreterie Studenti; 0,5 mln licenze cybersecurity; 0,9 mln per digitalizzazione; 0,5 mln per archiviazione *in cloud*; 1,4 mln per contratti reti; 1,6 mln per manutenzione reti; 0,6 mln dotazione CTU; 1,2 mln (in riduzione di 0,5 mln) per l'assistenza alle aule. **Commento: ICT complessivamente prevede + 1,5 mln di incremento di costi, non tanto per un aumento reale quanto per una sottostima nella previsione 2023 (perciò il consuntivo 2023 vedrà un netto incremento della spesa ICT). Verrà fatta la nuova gara per il servizio (già esternalizzato due anni fa) dell'assistenza di primo livello dello SPOC (servizio mail del ICT che gestisce 11.000 ticket l'anno) così come dell'assistenza sulle postazioni di lavoro. Ennesima esternalizzazione al ICT che si aggiunge alla recente dismissione della web mail d'ateneo;**
- Pulizia 5,9 M (+0,1);
- Vigilanza locali e impianti 2,5 M (stabile). **Commento: la spesa per le vigilanze a consuntivo nel 2022 era aumentata di 593.000 € arrivando a 1.531.000 €. L'incremento era di +63%. La spesa è in parte relativa alla presenza di guardie in orario tardo pomeridiano, serale e al sabato mattina nelle biblioteche (per il 2023 sono previsti 700.000 € per questa spesa) e a 40 guardie per l'assistenza alle aule in sostituzione di personale CASLOD cessato (per il 2023 sono previsti 425.000 €). E' una spesa da abbattere. Nel 2024 verrà fatto un nuovo contratto che ridurrà l'assistenza esterna nelle aule multimediali (previsti -164.000 €) e ridurrà gli orari serali di apertura nelle biblioteche di via Festa del Perdono e via Celoria (con chiusura alle ore 21:00 anziché alle 23:00) comportando un risparmio annuo di circa 100.000 € per l'energia e 46.000 € per i costi della vigilanza esterna. Vedremo se finalmente l'Amm.ne avrà il coraggio di prendere questi provvedimenti;**
- Organizzazione manifestazioni e convegni 0,9 M (-0,1) (convegni, pubblicazione bandi, spese postali);

- Stabulari 1 M (stabile). In realtà la gestione completa costa 1,6 mln (stabile);
- Manifestazioni e convegni 0,9 M (-0,1);
- Altre spese per servizi 7 M (-0,6). **Comprende 1 milione per Fondazione UniMi.** I costi previsionali sono in costante crescita, come previsto dal piano industriale. Nel 2020 erano 427.000€, nel 2021 erano 837.000€ e nel 2022 erano 980.000€, nel 2023 sono 1.004.000€, nel 2024 saranno 1.059.000€, ma avrebbero dovuto essere 100.000 € in più che vengono tagliati per la politica di risparmio costi. La voce comprende anche le spese per il servizio di Contact Center Leonardo 250.000 € (-160.000€), per il quale la spesa previsionale si riduce per un efficientamento dei costi del contratto (erano 410.000 € nel 2023, 330.000 € nel 2022; 180.000€ per Leonardo nel 2021 e 200.000€ nel 2020 per il precedente operatore Ouverture su 10 mesi ma con gestione anche del primo livello delle mail): considerata la discutibile utilità del servizio telefonico (che nella maggior parte dei casi rimanda al servizio mail internalizzato Informastudenti) e i costi elevati, varrebbe la pena eliminare il servizio e certificare il risparmio portando così il 50% della spesa a beneficio del fondo accessorio del personale TAB. La dismissione però dovrebbe avvenire solo dopo aver incrementato le risorse di personale per l'URP delle Segreterie Studenti. Le chiamate sono nell'ordine di 150.000 l'anno e il nuovo contratto biennale CONSIP è da 663.000 € totali per il biennio 2023/24 anche se è possibile che la spesa a consuntivo sarà inferiore. La voce comprende anche 276.000 € (42.000 € catalogazione straordinaria, 176.000 € archivi moderni, 58.000 € revisioni delle collezioni) di spesa per il servizio catalogazione biblioteche, una spesa che forse può essere rimandata considerata la prospettata sofferenza di bilancio e il fatto che siano stati assunti 20 nuovi bibliotecari. Erano già previsti 407.000 € per il 2023. Ma non doveva essere una spesa "straordinaria"? Perciò è un'altra attività esternalizzata dalla Direzione Biblioteche che si somma al vettore esterno che porta volumi da una biblioteca e l'altra (5.500 €) e il costo per le vigilanze (700.000 €). La voce comprende anche: contratto di servizio per la gestione dei test dei corsi a numero programmato e dei test per l'accesso a medicina rispettivamente per 300.000 € e 50.000 € (+60.000 €); manutenzione Unitech 400.000 €; 55.000 € per contratto di consulenza professionale per incarico prevenzione rischio stress lavoro correlato; 120.000 € per merchandising.

9) Acquisto altri materiali 1,6 M (stabile)

- cancelleria, materiali igienico-sanitario, materiale informatico, carburanti.

11) Costi per godimento beni di terzi 14,9 M (+0,3):

- Locazioni istituzionali (fitti passivi) 10,8 M (+1,7). **Commento: l'incremento è dettato dall'aumento di 1 milione di euro per la proroga al 31/12/2024, a nuove condizioni, dell'affitto pagato alla Curia per gli uffici di via S. Antonio, da + 550.000 € a carico del bilancio UniMi per le nuove residenze studentesche Ripamonti e da + 100.000 € per la sede temporanea di Scienze Motorie, costo indiretto della scelta di ristrutturare e prendere in gestione il Campus Saini. La conclusione entro il 2024 dei lavori edilizi in via Mercalli per poter dismettere S. Antonio è doverosa: la contrattazione delle nuove condizioni di locazione con la Curia per S. Antonio è stata pessima: si doveva essere più prudenti quando si è data la disdetta preventiva del contratto.**

La voce locazioni comprende principalmente:

- ❖ 3,3 M (+1,1) per uffici amministrativi in via S. Antonio 10/12 a favore di Opera Diocesana (prorogato fino al 31/12/24 in attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione di via Mercalli);
- ❖ 200.000 € (-0,1) aule didattiche via S. Antonio 5 a favore di Centro Ambrosiano Religioso (questa locazione verrà mantenuta);
- ❖ 2,3 M (+1,1) per residenza Milano Ripamonti (questo costo è finanziato dal MUR solo al 50%, per l'altro 50% ricade su UniMi);
- ❖ 0,3 per residenze Campus Milano Internazionale e Milano Olimpia;
- ❖ 1 M per Odontoiatria in via Beldiletto a favore di FIGC;
- ❖ 1,9 M per residenze Campus Martinitt;
- ❖ 656.000 € per residenze di via Attendolo Sforza;
- ❖ 238.000 € per spazi di via Pace e di via D'Averio a favore di Società Umanitaria;
- ❖ 200.000 € per spazi via Passione e di via Livorno a favore di Parrocchia S. Maria della Passione;
- ❖ 151.000 € per nuova residenza Camplus a Sesto San Giovanni (dismissione di Hotel For You);
- ❖ 109.000 € per nuova sede temporanea Scienze Motorie presso Cernusco sul Naviglio.
 - Canoni per licenze software 3,3 M (-1,6). Di cui: 1 mln per licenza Microsoft; 1,1 mln per applicativo gestionale CINECA; 0,2 mln applicativi sito UniMI, UniMia, W4; 0,2 mln noleggio fotocopiatrici; 0,1 mln applicativo gestione orari.

12) Altri costi 27,2 M (+19,5):

- **Welfare di Ateneo 2,8 M (stabile).** Comprende: Contributo mobilità, Asili nido, Centri estivi, Contributo studio per figli dipendenti da materna ad università, Assistenza sanitaria, Contributo per

la non autosufficienza familiare. **Permane l'impegno dell'Ateneo su queste importantissime iniziative di sostegno ai lavoratori.**

- Gettoni e indennità per gli organi di governo 1,4 M (stabile);
- Spese per commissioni di concorso 400.000€ (stabile);
- Costi per vigilanza test d'ingresso e seggi elettorali 100.000€ (+30.000);
- Sussidi 50.000€ (stabile);
- Finanziamento Dipartimenti di Eccellenza 19,2 M (+19,2 in quanto nel 2023 non si conoscevano ancora quanti dipartimenti di eccellenza sarebbero stati finanziati per il quinquennio 2023/28, ma l'introito e la corrispettiva spesa ci sono stati anche nel 2023).

XII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

2,1 M (stabile)

- Trasferimenti al bilancio dello Stato "DL 112/08 e DL 78/10", 680.000 € (stabile).

Dal 2009 il Fondo Accessorio non può superare il valore del 2004 al netto del 10% da versare allo Stato: sono 425.000 € l'anno e la spesa è stabile. La legge di Bilancio 2022 sembrava poter prevedere lo sblocco del salario accessorio (a carico del nostro bilancio) con incremento del 15% del fondo, secondo regole stabilite dal nuovo Contratto Nazionale 2019/21. Purtroppo la norma non sarà applicata alle università. Forse sarà possibile destinare al Fondo Accessorio parte delle risorse per le assunzioni straordinarie. La voce non riguarda solo il Fondo Accessorio ma anche altri beni e servizi.

INDICATORI SPESE PER IL PERSONALE, SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA, INDEBITAMENTO

Le tabelle dimostrano come UniMi abbia i "conti in ordine" nel rispetto dei limiti di legge (d.lgs. 49/2012): sottolineiamo che la normativa ha previsto che le spese per il personale, per i mutui e per i fitti passivi siano collegate tra di loro. Non abbiamo debiti per mutui e questo è un ottimo dato.

INDICATORE SPESE DI PERSONALE	stanziamento esercizio 2024
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	289.964.157,35
FFO (B)	325.036.569,00
Programmazione Triennale (C)	4.600.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	91.300.000,00
TOTALE (E) = (B+C+D)	420.936.569,00
Rapporto (A/E) = < 80%	68,89%

Nel 2024 la spesa per il personale aumenterebbe in maniera più contenuta rispetto al FFO. L'indicatore sulle spese per il personale desta qualche preoccupazione visto che è in costante crescita a causa principalmente dei costi della docenza: è assolutamente necessario un contenimento sulla spesa per i docenti, cosa che si prevede di fare nel corso del 2024 e in maniera più decisa dal 2025.

INDICATORE SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA (ISEF)	stanziamento esercizio 2023
FFO (A)	325.036.569,00
Programmazione Triennale (B)	4.600.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	91.300.000,00
Fitti passivi (D)	10.809.000,00
TOTALE (E) = (A+B+C+D)	410.127.569,00
Spese personale a carico Ateneo (F)	289.964.157,35
Ammortamento mutui (G= capitale+interessi)	-
TOTALE (H) = (A+B+C+D)	289.964.157,35
Rapporto [0,82*E/H] = > 1	1,16

Nel 2024, solo grazie al rallentamento dei costi del personale e al più deciso incremento del FFO, si riuscirebbe a neutralizzare gli effetti nefasti del netto incremento di 1,8 milioni (rispetto alla previsione 2023) per i fitti passivi, dovuto principalmente alla proroga fino al 31.12.2024 dell'affitto per gli uffici di via Sant'Antonio che è stato contrattato con un incremento di 1 milione di euro per gli stessi spazi (passa da 2,3

a 3,3 mln). Questo indicatore era già nettamente peggiorato nella previsione 2023 quando si registrò una previsione di incremento di 3,3 mln dei fitti passivi (+58%). E' ovvio che sia necessario concludere al più presto i lavori di ristrutturazione di via Mercalli per risparmiare il canone di affitto per gli uffici amministrativi di via Sant'Antonio, ma ora risulta altrettanto impattante il costo di oltre 1 milione di euro per i canoni delle nuove residenze studentesche. A nostro parere è una spesa insostenibile, soprattutto perché stressiamo la sostenibilità del bilancio prima dello tsunami di costi che rappresenterà l'impegno economico finanziario per il Campus MIND.

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	stanziamento esercizio 2023
Mutui quota capitale	-
Interessi passivi sui mutui	-
TOTALE (A)	-
FFO (B)	325.036.569,00
Programmazione Triennale (C)	4.600.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	91.300.000,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	289.964.157,35
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	10.809.000,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	120.163.411,65
Rapporto (A/G) = < 15%	0,00%

Nel 2024, si prevede ancora un indicatore di indebitamento nullo in quanto UniMi non avrà mutui pendenti. Ma cosa accadrà nel 2025 quando entreranno a pieno regime le spese edilizie per MIND e Città Studi? E' possibile sapere se i costi del canone di disponibilità da pagare a MIND (15,7 mln l'anno per 27 anni) siano da considerarsi all'interno dell'indice di indebitamento? Verrà fatto un interpello al Ministero a riguardo. Sia che vada come "indebitamento" che come "locazione passiva", non si dovrebbe sfiorare l'indice. Detto ciò il rischio è che l'intera operazione MIND venga considerata dal Ministero *on balance*: in questo caso l'intero investimento di 458 milioni (quota Lendlease + Stato + UniMi) andrebbe a incidere sul nostro indebitamento: sarebbe un disastro.

Quando UniMi dovrà versare mediamente 33,2 milioni all'anno per 27 anni (verosimilmente dal 2025 al 2051) di canone per affitto e servizi per il Campus MIND a Rho-EXPO (di cui 15,7 per l'affitto dello spazio), anche se potrà garantire la sostenibilità economico finanziaria tramite la vendita di alcuni immobili (sostenibilità su cui abbiamo già più volte sollevato perplessità dovendo UniMi reperire oltre il 60% del finanziamento solamente preventivato, oltre alle possibili difficoltà nel vendere ben 20 immobili di proprietà entro il 2029), quasi sicuramente avrà comunque conseguenze sui propri organici.

Infatti ad un aumento della spesa per i fitti passivi, dovrà corrispondere una diminuzione della spesa per il personale docente, ricercatore e T.A.B. Per abbattere la spesa dovrà ridurre gli organici (minori assunzioni rispetto ai pensionamenti) e congelare le molteplici forme di scatti stipendiali di varia natura (progressioni orizzontali per il personale T.A.B., passaggi da ricercatore ad associato e da associato ad ordinario). Inoltre, in un quadro di FFO costante, aumento progressivo per la spesa del personale e impossibilità di aumentare la contribuzione studentesca, la forbice del risparmio si assottiglierà sempre più. Questo potrà avere ripercussione anche sul mantenimento della maggior parte delle aree di proprietà a Città Studi in caso di assenza di ulteriori finanziamenti esterni (si ipotizza siano necessari oltre 200 milioni di euro), con l'impossibilità di aprire ulteriori mutui e fare altri investimenti a Città Studi o in Centro.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

11,5 milioni di investimenti nel 2024 che saranno coperti da risorse proprie, cioè utili degli anni precedenti già vincolati per tale finalità.

BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI 2024/25/26

Si stima sul triennio una situazione di sostanziale stabilità.

+0 milioni nel 2024;

+1,9 milioni nel 2025;

+4,8 milioni nel 2026.

“Si stima nel triennio una situazione di sostanziale stabilità per effetto di: un’equilibrata crescita tra FFO e costi retributivi a seguito dei reclutamenti straordinari 2022/26; la crescita del FFO per effetto dei piani straordinari; la riduzione dei costi delle locazioni passive dal 2025 per effetto della dismissione del contratto per l’immobile di via Sant’Antonio (3,3 milioni di euro); l’azzeramento a partire dal 2026 per gli assegni di ricerca RTD-A.”

Perciò rispetto a quanto si prevedeva per il 2023, l’immobile di S. Antonio non solo non è stato dismesso, al contrario il costo è aumentato di 1 milione di euro. Inoltre la spesa per catalogazione straordinaria delle biblioteche del 2023 (407.000 €) non è cessata: si prevedono ulteriori 276.000 € per il 2024: ma non doveva essere una spesa “straordinaria”? Il pareggio di bilancio nel 2024 è raggiungibile solo grazie al sostanziale congelamento delle assunzioni di docenti e personale TAB. Negli anni 2025 e 2026 il pareggio sarebbe garantito dalla sostanziale invarianza del costo del personale docente mentre, solo nel 2025, il costo del personale TAB potrebbe aumentare di 7 milioni di euro. Anche le altre tipologie di costi non dovranno incrementare. La sensazione è che sarà molto difficile garantire il pareggio di bilancio nei prossimi anni: un deficit sarebbe particolarmente grave in quanto non abbiamo più utili ai quali attingere per coprire l’eventuale “rosso”. Si rischierebbe il commissariamento da parte del Ministero.

Gli investimenti programmati nel triennio saranno:

11,5 milioni nel 2024 (di cui 3 milioni per la ristrutturazione del centro sportivo Saini, 3 milioni per sviluppo reti e 0,4 milioni di attrezzature informatiche);

7,8 milioni nel 2025;

8 milioni nel 2026.

Alcuni punti di dettaglio del **piano strategico 2024**.

- I *buddies* (collaborazioni per accogliere studenti internazionali, servizio abbastanza inutile dato che le collaborazioni studentesche non possono sostituire il lavoro di personale amministrativo specializzato e qualificato) costano 150.000 € l’anno e la spesa è prevista fino al 2026. Ci si potrebbe assumere 3 C all’ufficio ammissioni studenti internazionali delle Segreterie Studenti.
- +100.000 € per evoluzione siti dipartimenti
- -486.000 € per progetto SPOC nel senso che è terminata la fase progettuale ma ci sarà spesa nel 2024 per una nuova gara
- +400.000 € per dematerializzazione processi
- +1 mln per applicativi didattica
- Stabili risorse per formazione PTAB (400.000 €)
- +100.000 € per catalogazione (previsti 100.000 € dal 2024 al 2026 per ogni anno): duplicazione delle raccolte cartacee e sostituzione con digitale ove possibile. Queste risorse sono aggiuntive alla catalogazione delle donazioni che nel 2023 è costata 400.000.

UNA VISIONE D’INSIEME

Previsione 2024.

Per far fronte al canone MIND saranno da operare tagli annuali di 31,3 mln per 27 anni di cui 1,5 mln annuali per costi delle Direzioni.

Per il 2024 si prevedono complessivamente -2 mln di riduzione delle spese delle Direzioni (al netto delle utenze energetiche)

Proventi

460,9 mln (+16,9) di cui:

+11,5 mln da FFO non vincolato,

+0,9 mln da Regione per residenze DSU,

+2,3 mln da Regione per borse DSU,

+0,7 mln da studenti per nuove residenze (268 posti residenze Ripamonti)

Contribuzione studentesca stabile nella previsione 2024: 80 mln.

Costi

442,8 mln (-3,7) di cui:

+6,5 mln personale docente,

-1,6 mln ricercatori RTD-B,

-1,7 mln assegni di ricerca,

+1,4 mln personale TAB,

-10,6 mln di costi delle utenze energetiche,

-2 mln per manutenzione ordinaria,

+1,4 mln gestione reti ICT,

+0,8 mln contratti reti ICT,

-0,5 mln per vigilanze biblioteche e assistenza aule. Nel 2024 verrà fatto un nuovo contratto che ridurrà l'assistenza esterna nelle aule multimediali e ridurrà gli orari serali di apertura nelle biblioteche. La chiusura serale delle biblioteche di via Festa del Perdono e in via Celoria, che risultano poco fruite dalle ore 21:00, comporterebbe un risparmio annuo di circa 100.000 € per l'energia e 46.000 € per i costi della vigilanza esterna,

-0,8 mln per gestione residenze (per la chiusura di alcune per ristrutturazione),

+1,7 mln per fitti passivi (di cui 0,5 mln finanziati dal MUR; incrementi determinati da +1 mln per uffici amministrativi di S. Antonio fino al 31/12/2024 che salgono a 3,3 mln complessivi, da +0,5 mln per residenze universitarie a carico di UniMi, da +0,1 mln per Scienze Motorie temporaneamente a Cernusco),

+0,4 mln contratti edilizia,

-0,1 mln per efficientamento servizio telefonico contact center Leonardo,

-0,5 mln per SPOC,

-0,1 mln per open access. Il taglio su Open Access è di 100.000 € a cui segue però un incremento di 50.000 € per University Press in quanto la scelta strategica è di privilegiare diamond open access, che impegna l'Istituzione ma non prevede costi per i lettori né costi per gli autori.

Risultato:

Pareggio di bilancio (nel 2023 era previsto un deficit di -20,3 mln)

GLI INVESTIMENTI EDILIZI

La legge di bilancio 2024 potrebbe prevedere 80 mln per UniMi per gli anni 2024/27 che, unitamente a 15 mln che la Regione si è impegnata a darci, permetterebbe a UniMi di dare copertura integrale ai costi edificatori e di allestimento del Campus MIND.

Dovrebbero essere destinati i 41,4 mln mancanti per l'edificazione di MIND e 48,8 mln per gli allestimenti di MIND (totale 90,2 mln). A quel punto rimarrebbero scoperto forse il solo costo dei terreni MIND di 16,8 mln che non è chiaro se abbia avuto copertura (sembra che con una partita di giro siano stati destinati agli allestimenti): il possibile finanziamento Regionale coprirebbe tale costo.

I 33,2 mln annuali da pagare per 27 anni di canone MIND saranno da conseguire tramite tagli al bilancio (già pianificati per 31,3 mln l'anno, grazie a tagli agli assegni di ricerca e ricercatori a tempo determinato, a risparmi gestionali e conseguenti alle vendite di una quindicina di immobili, alla dismissione di edifici in locazione passiva): obiettivo piuttosto complicato da raggiungere se non a fronte di grandi sacrifici.

Senza contare che mancano per le restanti spese edilizie: i 200 mln per la ristrutturazione di Città Studi, i 23 mln mancanti per il campus di Beni Culturali sempre a Città Studi, i 18,5 mln per la riqualificazione energetica di Festa del Perdono, i 11,9 mln per il Campus Saini di Scienze Motorie (servirebbero ulteriori 40 mln per sviluppare il lotto 2 sempre del Saini che non conteggiamo). **Cioè mancano almeno 250 mln da reperire in pochi anni.**

Sarà anche fondamentale rispettare il cronoprogramma edilizio, con le difficoltà che comporta un trasferimento di 20.000 persone: se non ci sarà coincidenza tra le "chiusure" e le "aperture" di sedi, i costi temporaneamente duplicheranno.